

La polemica

Sportelli informativi per i servizi sociali
Il municipio XI: "Bando inutile e caro"

"Due milioni di euro buttati
per servizi già disponibili"

LAURA SERLONI

UN BANDO da oltre 2 milioni di euro per l'informazione, l'ascolto e l'orientamento sull'offerta dei servizi sociali. Il Campidoglio ha indetto una gara per affidare a una società esterna questi servizi che, in realtà, vengono già svolti dagli uffici dei diversi municipi romani. «Si privatizza ciò che già esiste», attacca Andrea Catarci, presidente del Municipio XI.

«È L'ENNESIMO incomprendibile spreco della giunta Alemanno — commenta Andrea Catarci, minisindaco del Municipio XI — Di certo non si sentiva né la necessità né l'urgenza di creare un polo cittadino di informazione e sostegno per far fronte alle richieste di assistenza, quando quel tipo di servizio è già offerto da numerosi anni all'interno degli uffici municipali dal segretariato sociale come previsto dalla legge 328/2000 che lo indica quale livello essenziale dell'assistenza sociale, a cui ogni ente locale è tenuto ad attenersi». Di più. Nei parlamentini si sono creati dei punti unici d'accesso in collaborazione con la Asl Rm C dove gli assistenti sociali dipendenti dall'amministrazione e infermieri della azienda sanitaria locale forniscono le dovute informazioni agli utenti, con nessun costo aggiuntivo».

Il bando scade nei prossimi giorni. Per 2 milioni e 200 mila euro, per due anni, viene prevista anche l'attivazione di un call center e di un portale web informativo. «Invece di privatizzare e duplicare dei servizi già esistenti, quante famiglie che chiedono l'assistenza economica si sarebbero potute aiutare? Con quelle risorse non sarebbe stato più opportuno rafforzare gli uffici municipali stabilizzando gli assistenti sociali precari, anche per colmare le circa 200 unità mancanti nell'organico capitolino?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

